



# Ordine Francescano Secolare d'Italia

## Fraternità di Puglia "don Tonino Bello"

*La Ministra Regionale*

### IN COMUNIONE VITALE E RECIPROCA

#### DOCUMENTO CONGIUNTO

Bari, 30 giugno 2011

#### INTRODUZIONE

L'Ordine Francescano Secolare di Puglia ha completato la propria unificazione carismatica e strutturale nel dicembre 2008, quindi nell'ottobre 2009 ha celebrato il 1° Capitolo Elettivo Regionale unitario, dal quale proviene il Consiglio regionale Ofs al momento in carica, composto da 15 membri laici, dalla presidente regionale Gifra e da 5 Assistenti Spirituali Regionali (2 OFM, 2 OFM Capp ed 1 OFM Conv), ciascuno nominato dal proprio Superiore Maggiore con giurisdizione nella Puglia.

#### LA FRATERNITÀ REGIONALE OFS

Per la prima volta l'Ofs di Puglia ha un solo Ministro Regionale con un unico Consiglio, che, curando la vita fraterna ed il cammino francescano di tutte le Fraternità locali, erette e situate nelle diverse Province Religiose pugliesi, si trova ad interagire con i 5 Ministri Provinciali e i 5 Frati, da quelli designati all'assistenza spirituale della Fraternità Regionale Ofs. Infatti in Puglia hanno giurisdizione cinque Superiori Maggiori del Primo Ordine Francescano ed essi - come gli Assistenti Spirituali Regionali, loro delegati - "formano una Conferenza e rendono il loro servizio collegialmente" (cfr. C. G. Ofs 90.3c). Per questo motivo a livello regionale si è instaurata necessariamente, e provvidenzialmente, una rete più ricca di relazioni tra tutti i rami del 1° ed il 3° Ordine Francescani, relazioni di conoscenza, di incontro, di "scambio dei doni", di unione e di comunione, che le nuove e molteplici combinazioni hanno sicuramente accresciuto.

#### IN COMUNIONE VITALE E RECIPROCA

Da ciò è scaturita, spontaneamente, l'esigenza di un incontro concreto e contestuale tra i Ministri Provinciali di Puglia e i Responsabili regionali dell'Ofs per un discernimento comunitario, allo scopo di elaborare proposte e progetti comuni per un solo fine: testimoniare l'unico carisma francescano, ciascuno nella specificità del proprio stato di vita, in un cammino in vari punti condiviso, dove è evidente l'essenzialità, coniugata alla qualità dell'assistenza spirituale al Terzo Ordine, che la Santa Sede ha affidato al Primo Ordine e al TOR (C.G. Ofs 4).

Attraverso due incontri, svolti rispettivamente il 2 marzo ed il 30 giugno c.a., si è giunti alla consapevolezza di alcune priorità, per assicurare nel tempo l'efficacia del carisma francescano e la *profezia* della Famiglia spirituale dei figli di Francesco di Assisi, che pur dimorò nella nostra Puglia. Sono infatti auspicabili: una maggiore conoscenza reciproca tra gli Ordini francescani; dei momenti di formazione e di missione condivisi sia nella progettazione che nella realizzazione.

## MANDATI OFM - OFS

- Considerate le indicazioni del CIOFS, che individuano nella formazione la priorità assoluta di tutto l'Ordine;
- preso atto di alcune delle Proposizioni, prodotte dai convegnisti e presentate ai Vescovi di Puglia alla conclusione del 3° Convegno Ecclesiale Regionale dello scorso aprile. Queste, insieme alla formazione rilevano l'esigenza della Chiesa tutta - presbiteri, religiosi e laici - di vivere il sacerdozio comune, derivante dal proprio Battesimo - fondamento dei diversi carismi e ministeri - con la consapevolezza della propria specifica identità, con l'impegno della comunione e della missione, in cui ciascuno è agente nella reciprocità e nella corresponsabilità per una "evangelizzazione condivisa";
- tenuto conto delle attuali esigenze della Fraternità Francescana Regionale, dove tutti i fratelli e le sorelle spirituali sono "chiamati a promuovere la condivisione della missione ... come un atto di autentica restituzione del Vangelo, dono di Dio per tutta la sua Chiesa", ... dove tutti "esercitano il diritto e il dovere di *ritenere, praticare e professare la fede trasmessa*",

### **i Francescani di Puglia: Religiosi, Religiose e laici hanno individuato delle priorità per l'anno di vita fraterna 2011/2012.**

#### 1. ASSISTENZA SPIRITUALE ALL'OFM

Per la notevole estensione del territorio pugliese, innanzitutto in lunghezza, per il consistente numero delle Fraternità locali (141) in esso presenti e per la vasta gamma di situazioni, dalle più positive alle più 'deboli', nelle nuove nomine e nei trasferimenti degli Assistenti Regionali si considerano proficui i seguenti criteri:

- ✓ assegnare al frate incaricato una sede iscritta nella Zona, una delle cinque in cui essi hanno già distinto il territorio regionale, e possibilmente in una posizione piuttosto centrale, perché egli possa economizzare risorse di vario tipo e raggiungere, quando le esigenze lo richiedano, tutte le Fraternità di propria competenza senza eccessive difficoltà;
- ✓ affidare, eventualmente, all'Assistente regionale, oltre a detto incarico, altri con esso compatibili, ponendo attenzione al tempo necessario per il loro svolgimento, alle distanze da coprire e al numero massimo accettabile degli stessi, per garantirgli un esito felice in ciascuno di essi;
- ✓ per le motivazioni di cui sopra si è unanimemente dell'avviso di continuare a disporre nel Consiglio Regionale Ofm di 5 Assistenti Regionali, uno per ogni Provincia Religiosa con giurisdizione in Puglia e non di 3, cioè uno per ogni ramo del Primo Ordine ivi presente, come indicato dalla CASIT. I Ministri Provinciali informeranno chi di competenza circa le condizioni peculiari regionali, che han portato a tale conclusione. In caso di impossibilità a riguardo si deciderà di optare per tre Assistenti e due Viceassistenti Regionali, con diritto per tutti e cinque di partecipare alle riunioni del Consiglio Regionale Ofm. La definizione dei ruoli precisi e della turnazione di essi tra le Province Religiose dello stesso Ordine - OFM e OFM Cap - è prerogativa dei Superiori Maggiori interessati.

#### 2. FORMAZIONE INIZIALE DEL 1° E 2° ORDINE FRANCESCANI

La formazione iniziale dei frati, che in alcuni temi e tempi - previa adeguata organizzazione - potrà essere condivisa anche con le suore, comprenderà sistematicamente delle tematiche volte alla conoscenza dell'Ofm, con cui, in quanto parte della Famiglia spirituale francescana, vanno condivisi consapevolmente il

cammino e la testimonianza del comune carisma nella Chiesa e nel mondo. “Solo conoscendo l’OFS lo si amerà, amandolo lo si cercherà e cercandolo lo si assisterà e lo si accompagnerà con affetto, e si farà il possibile per lavorare insieme nella missione della Chiesa e della società” (*Relazione della CASIT al Capitolo Generale dell’Ofs, Roma 2002*).

La conoscenza reciproca è sempre formazione, è “ponte che migliora i rapporti fraterni tra il Primo Ordine e l’OFS ed apre strade nuove, per manifestare il carisma che ci ha generati e ci mantiene uniti fraternamente”.

### 3. FORMAZIONE PERMANENTE COMUNE

In ogni anno di vita fraterna è proficuo prevedere un momento di formazione permanente comune al Primo e al Terzo Ordine, anche come richiesto ai Vescovi di Puglia dall’8<sup>a</sup> *Proposizione* del III Convegno Ecclesiale Regionale di aprile u. s. Esso sarà rivolto a tutti gli Assistenti spirituali Ofs - ma anche aperto a tutti i frati - e ai Consigli Locali Ofs e GiFra; sarà realizzato in uno stesso giorno, contemporaneamente nelle tre Aree territoriali pugliesi: Capitanata, Terra di Bari e Salento. Vi intervengono due relatori: un religioso ed un laico. Dell’organizzazione si occuperanno gli Assistenti Regionali in servizio in ciascuna Area e gli animatori regionali Ofs delle Zone iscritte in ognuna di esse. Eventuali difficoltà saranno superabili nella certezza che il condividere l’ascolto, il discernimento, le proposte e i progetti porti, innanzitutto, ad una più profonda conoscenza reciproca, ad una solidarietà e ad una comunità di intenti, luogo privilegiato della “comunione vitale e reciproca”, menzionata dalle Costituzioni Generali sia del Primo che del Terzo Ordine.

### 4. DENOMINAZIONE UFFICIALE DELLE FRATERNITÀ LOCALI OFS

Ogni Fraternità locale Ofs, che ne sia priva, è invitata a individuare e ad assumere una denominazione ufficiale specifica, che comunicherà alla Ministra regionale Ofs. Quest’ultima la ratificherà e a sua volta la trasmetterà al Ministro Provinciale, alla cui giurisdizione quella Fraternità è affidata.

### 5. PROGETTI COMUNI:

I. 8° centenario della consacrazione di Santa Chiara di Assisi e fondazione del suo Ordine: iniziative per l’anno clariano in corso.

- a) Svolgimento presso un monastero clariano dei ritiri spirituali Ofs in ciascuna delle 12 Zone dell’Ofs Puglia. Si auspica da parte delle Clarisse la loro partecipazione diretta e la guida della riflessione spirituale sul tema prescelto.
- b) Elaborazione di schede di preghiera con testi di approfondimento sulla vita e sulla spiritualità di Santa Chiara di Assisi a cura delle Sorelle Povere, previo loro coordinamento per un lavoro condiviso ed unico in tutta la Regione. Dette schede saranno utilizzate, a livello locale, in ricorrenze francescane e clariane contestualmente dall’intera Famiglia Francescana, per vivere una intensa comunione nella preghiera, che impronti di sé la vita quotidiana.
- c) Incontri di spiritualità e di festa, da condividere con le Sorelle Clarisse presso i loro monasteri a cura delle Fraternità locali Ofs interessate. In proposito si suggerisce alle Fraternità secolari di prediligere il monastero clariano più vicino, per ridurre eventuali difficoltà e promuovere grande partecipazione di tutti i francescani secolari e i religiosi che lo desiderino.

- II. 25° anniversario dello Spirito di Assisi: evento regionale del 30 ottobre prossimo, “una giornata di festa e dialogo con le altre religioni” (da *Programma dell’evento*) presso il *Palafiorio* di Bari.

In occasione di detto anniversario (celebrato dall’ottobre 2010 all’ottobre 2011), le Province Religiose della Puglia, in collaborazione con tutta la Famiglia Francescana regionale hanno promosso iniziative concrete di dialogo con gruppi di altra religione o cultura presenti nel territorio pugliese.

Frattanto si coglie l’opportunità di partecipare all’imminente *Forum* delle religioni, che si svolgerà in Bari.

Nell’incontro interreligioso prima menzionato, che prevede la partecipazione delle Chiese di Puglia, delle Suore francescane, dei gruppi ecclesiali di ispirazione francescana e, possibilmente, quella delle Sorelle Clarisse, saranno privilegiati, come in circostanze analoghe, temi di interesse comune in un dialogo interculturale, per promuovere la pace, la riconciliazione, la cura del creato e lo sviluppo integrale dell’uomo.

La partecipazione all’evento dipende dalla sensibilità delle singole persone, perciò va curato in tutti i particolari, perché come francescani siamo chiamati in prima linea a “promuovere una migliore comunicazione e modi efficaci per risolvere i conflitti e ... costruire la pace nel mondo, oggi”. L’incontro non si identifica soltanto come evento commemorativo del passato, ma concretamente intende improntare di sé la quotidianità presente e futura.

#### CONCLUSIONE

Alla fine di questo primo momento, in cui sono gettate le basi per una condivisione di fondo del cammino comune ai tre Ordini sulle orme del Poverello di Assisi, non possiamo che rendere grazie al Signore per tutti i beni, che ci dona nella nostra pur semplice quotidianità, mistero di pochezza e di immensità.

Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno partecipato, incluse le care Sorelle Clarisse, che dai propri monasteri ci accompagnano costantemente con la loro preghiera. Il Signore ci benedice tutti, anche attraverso la partecipazione dei fratelli e delle sorelle, che donano il proprio tempo e la personale cura, per accrescere il bene comune di tutta la Famiglia Francescana di Puglia, nel versante sia religioso che laico, in modo da rafforzare il carisma di S. Francesco di Assisi e, attraverso di esso, rendere più santa e bella la Chiesa del Signore Gesù.

*A Dio la lode e la gloria nei secoli!*

Chiara Trotta, GiFra

Fr. Francesco Colacelli, OFMCap

Fr. Francesco Neri, OFMCap

Maria Ranieri, OFS

Fr. Michele Pellegrini, OFMConv

Fr. Pietro Carfagna, OFM

Fr. Tommaso Leopizzi, OFM